

LA NATURA IN AUTUNNO

Maturati gli ultimi frutti, gli alberi si preparano al riposo e per affrontare meglio il gelo abbandonano le foglie. Le verdi chiome si sono trasformate in un giallo tappeto steso ai piedi dei tronchi, tra cui spuntano gli ultimi funghi dell'autunno.

Ogni tanto **una folata di vento fa turbinare in tondo le foglie** e le accumula in strati alti e morbidi. Sotto questo riparo naturale molti animaletti scelgono il loro rifugio per sopravvivere al gelo dell'inverno.

Tra le foglie non si nascondono solo ragni e chioccioline, ma anche tanti vermicini bianchi o giallicci che, appena scoperti, tentano di sprofondarsi ancor più nel terreno. Sono larve di insetti molto belli, che si trasformeranno e metteranno le ali.

Ci sono anche tante radici bianche che strisciano sotto le foglie e si preparano a dar vita a nuove pianticelle. Basterà una pioggia a primavera e il tappeto di foglie gialle si coprirà dei fili dell'erbetta nuova e di tanti fiorellini gialli, bianchi e azzurri.

G. Zanini, *Il libro degli ambienti*, Dami Editore

Mi piace **LEGGERE**

Leggi solo per il piacere di leggere e immagina di trovarti in mezzo a un bosco autunnale.

LESSICO

- Nella frase **una folata di vento fa turbinare in tondo le foglie** come puoi sostituire le parole colorate?

Folata:

scarica soffio filata fumata

Turbinare:

frusciare cadere girare marcire

BIANCHINO E DELFINA

L'autunno era arrivato nel bosco. Le foglie si erano spennellate di colori: chi aveva scelto di tingersi di giallo, chi di rosso o violetto, chi addirittura di tutti i colori. Gli animali avevano da un pezzo cominciato a fare provviste e a prepararsi per i primi freddi: le tane degli scoiattoli erano colme di pinoli e noccioline; i conigli selvatici avevano indossato una pelliccia più folta e morbida.

Anche Bianchino, un coniglietto, saltellava fra i colori dell'autunno, quando incontrò Delfina, la tartaruga più anziana del bosco.

– Delfina, non hai sentito il fischio del vento? Non dovresti essere al calduccio nella tua tana? – chiese Bianchino.

– L'ho sentito – rispose Delfina – ma non ho voglia di addormentarmi. Ho deciso di aspettare la Fata della Neve. Dicono che sia così bella...

– Bella sì, ma anche tanto fredda! – aggiunse Bianchino.

Delfina sospirò. Forse l'amico aveva ragione, ma desiderava tanto conoscere la Fata della Neve.

– Ascolta, vieni nella mia tana, ti sveglierò io quando lei arriverà.

Fu così che nella tana di un coniglietto dormì per tutto l'inverno la più vecchia tartaruga del bosco. Per tutto l'inverno? No, perché la Fata della Neve giunse e Bianchino svegliò l'amica.

Così Delfina, ben protetta dalla calda pelliccia del coniglio, si affacciò sulla soglia e finalmente vide il mondo tutto bianco. Un mondo incantato, quasi un sogno.

M. Bonaccini, *Le mie fiabe*, L. P. Grafiche



SCIENZE

Come si comportano in autunno questi animali?

Colora il con i colori corrispondenti: **va in letargo**, **migra**, **è stanziale**.

